

SPORTVARI



PALLAMANO A2 L'allenatore dei ducali punterà su una squadra con un'età media di 22,2 anni

La missione di Fanti: far crescere i giovani

«Obiettivo salvezza, ma Parma può arrivare quarta»

Dopo quattro giorni dall'inizio degli allenamenti, domenica la squadra Parma Pallamano (serie A2) ha disputato, in un triangolare a Zocca, le sue prime partite della stagione. Mentre domenica prossima parteciperà al torneo "Città di Carrara, Lardo & Marmo" con formazioni di A1 (Prato) e A2 (Apuania, Cologne); il weekend successivo sarà la volta del torneo di Casalgrande con formazioni di A2. Francesco Fanti, allenatore riconfermato sulla panchina ducale, ha risposto ad alcune domande.

Come ha (ri) trovato la squadra e come vi state preparando alla nuova stagione agonistica?

«Dal punto di vista tecnico è come l'avevo lasciata a maggio, dal punto di vista fisico siamo ancora lontani: per il momento stiamo quindi lavorando parecchio sotto questo aspetto».

Cosa è cambiato nella vostra formazione e quale sarà la politica sui giovani per il prossimo campionato?

«La società sta puntando sui giovani e dopo alcuni debutti in prima squadra dello scorso anno, da questo campionato ho in rosa almeno 10 giovani promesse. Alcuni di questi sono già pronti per la serie A2. Cercheremo di farli crescere il più possibile sia dal



Un tiro di Galluccio nella scorsa stagione

punto di vista tecnico-tattico che da quello fisico per inserirli gradualmente in mezzo ai più "vecchiotti" la cui esperienza sarà fondamentale per la crescita del gruppo. Que-

«I ragazzi? Dal punto di vista tecnico è come li avevo lasciati a maggio, dal punto di vista fisico siamo ancora lontani»

st'anno la mia squadra ha un'età media di 22,2 anni. Inoltre sono arrivati un paio di elementi dalla serie A2 di Gaeta, stiamo anche trattando un forte terzino dell'87».

Lo scorso anno, a metà stagione, era tornato il 43enne, ex azzurro, Bonazzi. Questa estate vi ha

comunicato di andare a giocare a Carpi, sembra per motivi economici; una perdita sotto certi versi inaspettata.

«Sicuramente una perdita inaspettata in quanto tutti si attendevano un definitivo ritorno a casa di Stefano per concludere la sua carriera nella società che lo ha lanciato ai vertici nazionali e per prepararsi ad un futuro come allenatore».

Il cambio di girone, da nord a sud vi potrebbe creare qualche problema, oppure non avrete difficoltà ad adattarvi ai nuovi avversari che incontrerete?

«Penso che grosse difficoltà dal punto di vista tecnico non le incontreremo e questo ci darà la possibilità di fare adattare al meglio i giovani al



Francesco Fanti, allenatore A2

la A2. Le difficoltà potremmo incontrarle dal punto di vista fisico e nell'affrontare delle lunghe trasferte».

Il modulo di gioco sarà identico a quello dello scorso campionato o ci sarà qualche modifica?

«Se tutto va come deve andare ci saranno sicuramente delle modifiche viste anche le caratteristiche dei giovani che sono nella rosa».

Un giudizio sulle altre squadre del girone?

«Ora posso solo dare un giudizio "sulla carta" e sulle poche indiscrezioni che circolano. Favorite per la vittoria finale ci sono almeno 3 formazioni: Casalgrande (acquistato da Bologna il portiere Baschieri e un terzino mancino), il Nonantola appena retrocesso ha una rosa giovane ma con esperienza di A1, l'Apuania ha fatto la migliore campagna acquisti, ha inserito nella sua rosa almeno 3-4 giocatori di livello superiore. Non si hanno notizie sul Sassari, sul Chieti, sul Pescara e sul Cingoli che



Un'azione d'attacco dell'Istant Ice

comunque sono formazioni temibili soprattutto fra le mura amiche. Il Città S. Angelo (3° nel girone B di A2 lo scorso anno) ha cambiato l'allenatore e ha perso un'ala sinistra che si è accasato al Montepandone (Ap), squadra neopromossa, che sostanzialmente ha la formazione della promozione ed infine l'Ascoli che dopo quattro anni ha cambiato al-

«Favorite per la vittoria finale ci sono almeno 3 formazioni: Casalgrande, il Nonantola appena retrocesso e l'Apuania»

lenatore ma ha mantenuto la rosa dello scorso anno».

Quali sono le ambizioni per il prossimo campionato? Dove arriverà Parma?

Ovviamente il primo obiettivo è la salvezza, ma personalmente penso che si possa migliorare la posizione dello scorso anno, quindi vorrei

vedere il Parma al 4° - 5° posto della classifica finale».

Cosa si senti di chiedere alla società e ai tifosi?

«Alla società e ai tifosi, ovviamente in modo diverso, posso solo chiedere di rimanerci vicini in tutti i modi possibili ed essere sempre presenti in modo massiccio alle nostre partite».

Sono molti anni che lavora con la Parma Pallamano. Dopo un cammino così lungo le motivazioni e gli obiettivi sono cambiati? Il rapporto con la società si è modificato e se si come?

«In effetti il cammino come allenatore nel Parma è stato lungo, quest'anno sono 10 anni che alleno consecutivamente tra prima squadra e giovanili. Gli obiettivi per un allenatore a livello di prima squadra cambiano a secondo delle esigenze della società, quando si allenano formazioni giovanili l'obiettivo primario è quello di fare crescere in maniera ottimale i giovani sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista umano. Il rapporto con la società (ricordo che sono fra i fondatori della Parma Pallamano), negli anni si è via via modificato, per fortuna, al crescere della società stessa. Ora sono coinvolto più persone e certi ruoli sono ben definiti e si prosegue tutti con uno stesso obiettivo. Ricordo che nel 2010 la nostra società compirà 40 anni, e fare pallamano a Parma consecutivamente per un così lungo periodo non è da tutti».

BASKET A1 FEMMINILE Fa oltre 10 punti a partita e gioca in nazionale

Lavezzini, lituana in prova

E' Diana Razmaite, centro classe '75, ex Ribera e Pontedera

Al Lavezzini arriva in prova la lituana Diana Razmaite (nella foto). Un colpo a sorpresa quello messo a segno dal presidente Gianni Bertolazzi, ma che va interpretato principalmente nell'ottica di rinforzare il gruppo delle gialloblù in questo periodo di preparazione di precampionato. Infatti, le giocatrici guidate da coach Stefano Michelini re-



steranno ancora per alcuni giorni senza le straniere Screen, Halman e Summerton. Diana Razmaite è un centro di 196 centimetri, classe 1975, che ha indossato in passato le casacche del Ribera nel 2007/08 e del Pontedera sino al gennaio scorso. Nazionale lituana possiede nei due campionati giocati in Italia fra A1 ed A2 una media di oltre 10 punti a partita.

HOCKEY SU PRATO Sabato l'appuntamento è al centro Ex Federale di San Lazzaro

La Polisportiva Coop festeggia i 100 anni della disciplina

Renzo Simonazzi: «Occasione per farla conoscere a tutti»

Erano in tantissimi, tra ragazze e i ragazzi che, seguiti da tutor e allenatori, si sono incontrati e divertiti giocando a hockey su prato.

Divertirsi e fare uno sport sano da condividere con altri: questi alcuni degli obiettivi del settore giovanile della Polisportiva Coop che ha contribuito alla realizzazione della giornata di sabato scorso. La disciplina, adatta a tutti e molto diffusa in tantissimi Paesi europei, ha festeggiato alle Olimpiadi di Pechino i suoi "primi" 100 anni. Lentamente sta prendendo piede anche in Italia ed è una disciplina che associa la componente tecnica a doti fisiche e senso di squadra.

Cornice dell'evento il parco "Aldo Monardi", meglio conosciuto come centro "Ex Federale", un nuovissimo impianto sportivo ricreativo del Comune di Parma nel quartiere San Lazzaro, gestito dalla Cooperativa Domus. «Per il centro giovani Ex Federale è una grande soddisfazione poter ospitare questo evento che permette ai giovani di acquisire valori sociali attraverso la pratica sportiva e dà la possibilità a tutti, anche ai ragazzi con disabilità, di vivere momenti di gioco e condivisione - afferma Marcello Zoni, coordinatore del centro - Siamo contenti di poter mettere a disposizione gli impianti del centro per eventi che promuovano sport, aggregazione e divertimento sano concetti in



Due bambini giocano a hockey

linea con le iniziative del Comune di Parma che mi sento di ringraziare poiché con questo impianto ha voluto pensare proprio alla diffusione dello sport e dell'aggregazione giovanile». A sottolineare il valore di questo momento di incontro tra i ragazzi provenienti da tutto il territorio è stato il presidente della sezione hockey della Polisportiva Coop, Renzo Simonazzi, che ha spiegato come questa iniziativa sia «in linea con le politiche avviate in questi anni per far sì che lo sport sia davvero per tutti. È molto importante avere la possibilità di svolgere iniziative come queste - continua Simonazzi - perché permettono all'hoc-

key di essere conosciuto più da vicino, praticato e sperimentato in tutti i suoi aspetti, da quello più tecnico a quello di sport come momento di gioco e aggregazione, non solo per i ragazzi ma anche per le famiglie che, al termine degli incontri si ritrovano sempre per festeggiare insieme agli avversari con un brindisi. È uno sport che trasmette veri valori come impegno, divertimento, amicizia e, al contrario di molti altri sport, poca esasperazione dell'agonismo. Speriamo che iniziative del genere si possano ripetere anche in futuro, magari ancora in questo impianto, che si presenta bello, nuovo e accogliente». È partito, quindi, il conto alla rovescia per la nuova era dell'hockey su prato a Parma. «Con questa iniziativa - conclude Simonazzi - vogliamo riposizionare e promuovere i valori dello sport nella società di oggi, che spesso non ci propone degli esempi positivi. Coinvolgendo ragazzi e ragazze puntiamo a diffondere un approccio sano e autentico allo sport e, allo stesso tempo a garantire a tutti, anche alle fasce più deboli, l'opportunità di cimentarsi con l'attività sportiva».

I ragazzi hanno provato questo spettacolare sport anche con i loro genitori e al termine della giornata, dopo più di tre ore di gioco si sono concessi un meritato brindisi per augurarsi altre 100 di queste giornate».

IL TIMEPOINT SBARCA IN CITTADELLA



Verificare e ricordare automaticamente i tempi dei propri allenamenti grazie a un microchip collegato con un display luminoso e a Internet. Questa è l'opportunità offerta ai parmigiani e ai turisti che si allenano ogni giorno sull'anello dei bastioni della Cittadella. Il Comune e la Fondazione dello Sport di Parma hanno introdotto lo strumento innovativo, che è in uso in Italia solo a Legnano. Il TimePoint è un sistema di cronometraggio che comprende il reader (o lettore), le antenne ed il display esterno. All'inaugurazione c'era il maratoneta Stefano Baldini (nella foto con Vignali, Agoletti e Aiello)